

proposta della Giunta, su mia relazione — estendendosi nel tempo stesso la delega a provvedere anche pel minerale di zolfo.

Com'è noto, per minerale di zolfo si intende quello che viene estratto dalla terra, mentre zolfo grezzo è quello tratto dalla combustione del minerale.

Il minerale di zolfo — che è molto più economico di quello grezzo o raffinato — ha una grande importanza per l'agricoltura, stante gli esperimenti che continuano a farsi per l'impiego di esso come fertilizzante e stante il suo impiego per la solfurazione delle vigne, molto vantaggioso in questo momento di crisi della industria vinicola.

Allora la Giunta chiese al Governo che non si stabilisse un divieto così formale e rigoroso per questa produzione, ma che fosse disciplinata al pari di quella dello zolfo greggio. Il Governo accettò allora questo emendamento. La Giunta accetta adesso la nuova formulazione dell'articolo 12. Come pure la precisazione di quello che si debba intendere per lavorazione di zolfo è giusta e a questo la Giunta aderisce.

E torna a invocare dal Governo l'accoglimento degli emendamenti che essa ha proposto. (*Applausi*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare l'onorevole Presidente della Giunta del bilancio. Ne ha facoltà.

**ROCCO, Presidente della Giunta del bilancio.** Questo disegno di legge ha dato luogo a gravi perplessità in seno alla Giunta. E ciò per due ragioni principali. La prima è una ragione di forma e di opportunità. Si tratta di un esperimento di natura corporativa: disciplinare la produzione e la vendita dello zolfo.

Perciò è sembrato a taluno se non potesse, per avventura, essere più utile attendere il non molto tempo che occorrerà perchè il disegno di legge sulle Corporazioni diventi legge, e se in questa materia, nella quale si è tanto sentito il bisogno di un'azione diretta a disciplinare la produzione, non potesse essere utilizzato questo istituto della Corporazione che noi andiamo ora a realizzare. La seconda ragione della perplessità è dipesa dal fatto che è sembrato che questo disegno di legge, come del resto tutta la lunga serie di provvedimenti che da 30 anni sono stati emanati nella materia, non vada a fondo del problema dell'industria zolfifera siciliana, che merita essere trattato amplissimamente. Non voglio certo qui parlarne di nuovo, ma è sicuro che le cause del grave disagio e della crisi dell'industria zolfifera specialmente in

Sicilia sono non soltanto cause che dirò esogene, vale a dire di crisi mondiale e svalutazione del dollaro, ma cause endogene, proprie della situazione di quell'industria.

Basti accennare al problema della proprietà delle miniere così spezzettata, che la produzione organica e redditizia riesce il più delle volte impossibile. Basta pensare al sistema degli affitti e dei subaffitti per cui si creano degli intermediari che incidono sopra gli utili e che rendono gli utili del proprietario o dell' esercente assolutamente inadeguati. Basti pensare all'attrezzatura di quella industria che è migliorata alquanto negli ultimi tempi ma che rimane ancora in molte parti primitiva, in modo che il costo di produzione è ancora troppo elevato per il valore della merce nel mercato mondiale. Basta pensare inoltre alla separazione fra l'industria dell'estrazione del minerale e quella della raffinazione, la quale ultima incide sugli utili, pur senza avere alcun rischio paragonabile a quello dell'industria dell'estrazione (*Approvazioni — Commenti*).

Ecco una serie di problemi i quali riguardano la produzione. Ma poi ci sono quelli che riguardano le condizioni dei lavoratori nelle miniere, condizioni che non sono certamente più quelle che erano qualche tempo fa, ma continuano ad essere prevalentemente penose.

Ecco pertanto le ragioni per le quali è sembrato che questo problema andasse affrontato, se non risolto, perchè si tratta di un problema gravissimo nella sua totalità e nella sua organicità. Di fronte ad un provvedimento il quale non è che parziale, contingente, è naturale che queste condizioni che sono state tante volte discusse, in Giunta, avessero ancora e fossero oggetto di vivace dibattito.

La Giunta non ha elementi per decidere se questo provvedimento era così urgente; il Governo l'ha ritenuto urgente: la Giunta si inchina e dà la sua approvazione. Ma non può non augurare a sè, alla Sicilia e all'Italia tutta che il problema sia studiato e, se possibile, risolto nella sua organica unità. (*Vivi applausi*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare l'onorevole Sottosegretario di Stato per le corporazioni. Ne ha facoltà.

**ASQUINI, Sottosegretario di Stato per le corporazioni.** Si vede ancora una volta che lo zolfo è un minerale infiammabile! La memoria di antiche discussioni parlamentari su questa materia è presente ai membri della